

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA CGIL E' ATTESO SABATO PROSSIMO AL GIARDINO DI LUGO PER L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Al cinema con Cofferati per rivedere 'L'Agnese va a morire'

Il 'master' della pellicola di Montaldo è stato restaurato grazie al finanziamento dell'organizzazione sindacale e dei Comuni. Le altre manifestazioni

Caffè 19/4



Il momento della cattura del marito di Agnese, interpretato da Massimo Girotti, nel film diretto da Giuliano Montaldo nel 1976. Gli esterni sono stati girati a Fusignano, Lugo, Bagnacavallo e Comacchio. Sabato prossimo verrà proiettata a Lugo la copia restaurata. Interverrà anche il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati.

Sergio Cofferati sarà ospite di Lugo, in occasione delle celebrazioni che ricordano la Liberazione della città. Il segretario generale della Cgil è atteso per sabato prossimo, quando sarà presentata la copia restaurata del film di Giuliano Montaldo 'L'Agnese va a morire'. Il cinquantesimo anniversario della ricorrenza viene ricordato con un ricco programma di iniziative proposto dal Comune e dal Comitato unitario antifascista. Primo appuntamento domani alle 20.30 al teatro Rossini con il concerto 'Parigi o cara...' dell'orchestra Arturo Toscanini diretta da Alessandro Nidi, con la voce recitante di Silvano Pantesco. Le celebrazioni entreranno nel vivo sabato prossimo, 25 aprile, anniversario della liberazione di Lugo. In mattinata cerimonie in ricordo dei caduti. Nel teatro Rossini, il sindaco Rosi e il missionario Don Leo Commissari, che opera a Svo Bernardo, presenteranno

un film-documentario sulla memoria della Resistenza nell'area lughese, realizzato da studenti e associazioni giovanili in collaborazione con l'Anpi. Poi la premiazione degli studenti che hanno partecipato al concorso promosso dall'Anpi. Il programma delle celebrazioni si concluderà in serata, nel cinema Giardino di

viale Orsini, appunto con la proiezione della copia restaurata del master di 'L'Agnese va a morire', alla presenza del regista. Prima che si faccia buio in sala, è previsto un intervento del segretario della Cgil, Cofferati, e del sindaco Rosi. Il recupero e restauro della pellicola è stato reso possibile grazie al sostegno finan-

zio della Cgil di Ravenna, Ferrara e Reggio Emilia e del contributo dei Comuni di Lugo, Alfonsine, Bagnacavallo, Massa Lombarda, Ravenna, Argenta, Comacchio, Sesto Fiorentino. La confederazione sindacale e gli enti locali si sono impegnati per il restauro del film di Giuliano Montaldo «per valorizzare e promuovere la visione di un'opera di alto valore testimoniale del ruolo e delle donne nella Resistenza e nella lotta di liberazione».

■ SCOUT. I Masci (Movimento scout cattolici italiani) si sono ritrovati ieri a Lugo, in circa duecento, per celebrare la terza festa regionale della loro comunità. Dopo aver visitato la città, facendo tappa alla Rocca Estense, ai giardini pensili e al museo Baracca, ed aver giocato cantando per tutta la giornata, oggi seguiranno la messa che si terrà alle 12 nella sede dell'ex convento dei Cappuccini; a seguire, gare e premiazioni per il canto e la scenetta più divertente.

Shopping e spettacoli in via Acquacalda

Oggi terza edizione di 'Via Acquacalda in festa', la manifestazione organizzata dalla Pro loco di Lugo in collaborazione con gli operatori della zona e con il patrocinio del Comune. L'iniziativa, a partire dalle 14.30, propone attrazioni per tutte le età: esibizione di sbandierati e musicisti della contrada del Ohetto, del gruppo di ballerini e scucaren 'Ballando in Romagna', di Bizzuno, giochi e spettacoli di strada con 'Arrivano tu Lento'; piano bar e distribuzione di ciambella e vino. L'occasione per uno shopping domenicale: oggi pomeriggio gli esercizi di via Acquacalda potranno restare aperti.

■ CONCERTO. Nel teatro Rossini di Lugo è in programma oggi alle 16.45 il concerto del duo Paolo Ravaglia (clarinetto) e Monica Lonero (pianoforte).

POLIZIA MUNICIPALE NEL LUGHESE Con i controlli dei vigili 'cadono' dodici patenti

E' stata una vera e propria stangata quella che si è abbattuta ieri notte sugli automobilisti un po' indisciplinati che si sono avventurati sulle principali strade del Lugheese. A Bagnacavallo, Fusignano, Bagnara, Sant'Agata sul Santerno e Massa Lombarda, oltre che naturalmente a Lugo, erano infatti in azione i vigili urbani del Coordinamento di Polizia municipale di Lugo e Bagnacavallo. Sotto le direttive del comandante Facchini, hanno controllato le strade con cinque pattuglie, quattordici vigili, tre autovelox, un etilometro, un opacimetro ed un furgone per il rilevamento degli incidenti stradali. Il tutto per cercare di evitare, per quanto possibile, gravi incidenti.

I risultati sono stati quanto mai eloquenti: ben dodici automobilisti si sono visti ritirare la patente di guida, chi per aver superato di oltre 40 chilometri orari il limite di velocità, chi per essere risultato positivo all'esame dell'etilometro. Complessivamente è stato controllato un centinaio di veicoli: 73 le violazioni accertate per superamento del limite di velocità, 30 le violazioni ad altre norme del Codice stradale. Sempre in tema di controlli per prevenire le cosiddette strisce del sabato sera, i controlli effettuati ieri notte dalla Polizia stradale in Emilia Romagna hanno portato al sequestro di 36 patenti: 26 per guida in stato di ebbrezza e 10 per velocità superiore di almeno 40 chilometri al limite.

Lugo L'ultimo concerto della stagione sinfonica

Si conclude questa sera la stagione sinfonica del Teatro Rossini di Lugo con un «percorso musicale» sul tema «Parigi o cara» che avrà per protagonisti l'orchestra sinfonica Arturo Toscanini, diretta da Alessandro Nidi, con Silvano Pantesco, voce recitante. Sono in programma musiche di Offenbach, Faure, Ravel, Poulenc, Kosma, Satie, Roussel, Mussaki, Brel e Ferré abbinata a testi di Bussine, Verlaine, Prevert, Anouilh, Pacory ed

Eliard che tracciano un itinerario della cultura francese dalla fine dell'Ottocento agli anni Sessanta. Alessandro Nidi, che svolge la propria attività soprattutto con l'orchestra Toscanini, è il direttore del festival di musica antica e contemporanea «Due dimensioni» di Parma. Con la Toscanini, nel 1987, ha diretto al Regio di Parma la prima esecuzione dell'opera «Genesis» di Battuto. Il concerto avrà inizio alle 20.30.

Sarà presentata la pellicola sulla Resistenza restaurata

Rinascerà a Lugo "L'Agnese" di Montaldo

Ci sarà Cofferati e, forse, Berlinguer

LUGO - Dopo "Deserto rosso" un altro importante film restaurato sarà presentato in provincia di Ravenna. Si tratta de "L'Agnese va a morire", tratto dall'omonimo romanzo di Renata Viganò per la regia di Giuliano Montaldo, il cui master è stato restaurato, con un paziente lavoro iniziato il 9 febbraio 1998, in tempo utile per la presentazione al pubblico, in programma il 25 aprile. La cerimonia di presentazione avrà luogo alle 20.30 al cinema Giardino a Lugo, uno dei maggiori Comuni della Provincia, e tra quelli che si sono maggiormente impegnati, anche sul piano finanziario, per la realizzazione del progetto, promosso dalle Cgil di Ferrara, Ravenna, Reggio Emilia. Vi prenderanno parte il segretario generale Sergio Cofferati, il segretario provinciale Bruno Baldini e, probabilmente, anche il ministro



Alla presentazione del film parteciperà anche Sergio Cofferati (foto Massimo Fiorentini)

per la Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer. Il progetto ha preso corpo nel '97 per preservare una delle rarissime - per non dire la sola - opere cinematografiche che parlano del ruolo determinante che ebbero le donne, in particolare le donne dell'Emilia Romagna, nella Resistenza,

nonché del rapporto determinante sotto il profilo strategico della lotta partigiana, tra territorio e combattenti per la libertà. In luglio il progetto è stato presentato ai sindaci dei Comuni direttamente interessati, in quanto coincidenti con i territori dove effettivamente si svolse la lotta partigiana

na rappresentata per diversi episodi nel film. Si tratta dell'area territoriale a cavallo tra le province di Ferrara e Ravenna, in particolare l'area "di valle", tra acque, canneti ed erbe palustri, argini e fossi e "casoni". Per il territorio di Ravenna, i Comuni interessati sono quelli di Lugo, Conelle, Massalombarda, Bagnacavallo, Alfonsine e per le frazioni nord della città la stessa Ravenna. L'impegno finanziario richiesto per il restauro ammontava a 80 milioni di lire, coperto grazie ai contributi raccolti anche tramite sottoscrizione dai sindacati pensionati della Cgil di Ferrara, Ravenna e Reggio Emilia, gli stanziamenti decisi dalle tre camere confederali del Lavoro, i contributi stanziati dalla Cgil e dal Sindacato pensionati e dagli enti locali interessati, cui si aggiunge quello di 8 milioni del Comune di Sesto Fiorentino.

Domenica 19 aprile 1998 *l'Espresso*

CAMANZI CRITICA LE POLITICHE SULL'ICI

Una città che invecchia e trascura le giovani coppie

«Occorre una svolta nelle politiche sociali del Comune di Lugo. Lo sostiene in una nota diffusa nei giorni scorsi il capogruppo del Cdu di Lugo, Angelo Camanzi. «Il primo elemento di questa svolta — afferma Camanzi — dev'essere quello di pensare alla persona dentro alla sua famiglia, sia questo bambino, coppia appena sposata, oppure anziano, sia persona autosufficiente o bisognosa di assistenza. In questo contesto l'Amministrazione comunale di Lugo deve ripensare i provvedimenti e le scelte di aiuto e di assistenza, senza dimenticare l'importanza di strumenti come il "piano casa" per le giovani coppie, che dovrebbero poter trovare spazio ed attenzione reale, per esempio, nel nuovo piano regolatore. Il futuro di Lugo passa anche attraverso le famiglie». Camanzi lamenta poi come nel 1996 sui 359 sgravi Ici riconosciuti dal Comune di Lugo, appena cinque abbiano riguardato famiglie con almeno tre figli e tre famiglie sottoreddito. Sono state invece 330 le famiglie di ultrasessantacinquenni che ne hanno usufruito, assieme a venti famiglie con al proprio interno persone portatrici di handicap. «E' la fotografia di un provvedimento sbagliato — continua l'esponente del Cdu — con limiti di reddito alla soglia della sopravvivenza, sostanzialmente mirato alle persone anziane non certo alle famiglie numerose, come pure sarebbe stato logico

aspettarsi in un quadro desolante di calo e di invecchiamento della popolazione». Camanzi afferma poi che i dati del 1997 aggravano ulteriormente la situazione. «Infatti — sottolinea il consigliere comunale — restano solo tre i casi di famiglie con almeno 5 figli che hanno usufruito dell'agevolazione

Ici di 350mila lire; scompaiono del tutto le famiglie sottoreddito, passano a ventiquattro i casi di famiglie con persone portatrici di handicap al loro interno e salgono a 342 le famiglie di ultrasessantacinquenni. Ora, è vero che, di fronte ad un provvedimento nato per aiutare le famiglie con figli e finito per essere soprattutto uno strumento assistenzialistico per le persone anziane, la giunta ha modificato le regole, aumentando la detrazione da 350 a 400 mila (pur potendo arrivare anche a 500 mila) e soprattutto elevando del 20 per cento i redditi di riferimento (a parte il reddito dei portatori di handicap limitato al 10 per cento). Ma, con tutto questo, pur migliorando l'accesso alle famiglie a basso reddito e a quelle composte da ultrasessantacinquenni, continuando a porre un limite all'agevolazione verso le famiglie numerose, considerando che i dodici milioni lordi per componente sono un limite facilmente superabile da un solo stipendio di operato qualificato o da un impiegato di media qualifica, va da sé che due stipendi, anche di basso importo, impediscono automaticamente ogni accesso all'agevolazione Ici. Dopo di che risulta evidente la contraddizione tra l'esigenza che la Giunta dovrebbe avere nel favorire le scelte procreative per invertire il trend demografico che si vede in costante declino, e le scelte concrete che questa prende, anche se con esponenti popolari e cattolici al suo interno».